

michael joo

15.01 ... 28.02.2002

15 gennaio 28 febbraio 2002**orario : dal martedì al sabato 11 19 escluso festivi****inaugurazione 15.01 ore 18.30**

La Galleria **Paolo Curti & Co.** inaugura la prima mostra personale in Italia dell'artista **Michael Joo.**

Nato da genitori **coreani** nel 1966 a Ithaca (New York), B.F.A. alla Washington University e M.F.A. alla Yale School of Art, Michael Joo vive e lavora a New York. **Ha rappresentato la Corea nell'ultima edizione della Biennale di Venezia del 2001.**



Fin dall'inizio della sua carriera, l'artista ha posto in relazione nel suo lavoro i processi attraverso i quali **entità visibili (come il corpo umano, la flora e la fauna in natura) consumano calorie invisibili**, interessandosi anche ai **sottoprodotti cristallizzati** generati da questi processi. Attraverso i suoi lavori Joo dimostra quali forme può assumere il proprio sforzo mentale e corporeo nell'atto di attestare la propria identità storica e culturale. In altre parole, Joo **coniuga il fare arte con il tema apparentemente scientifico di produzione di materia-energia e con il dispendio di calorie dell'essere umano durante il proprio sforzo fisico e psicologico per raggiungere uno stato** diverso. Sostituendo il locus dell'opera d'arte con la pratica del pensiero scientifico e con gli oggetti da questo derivati, **Joo tenta di superare il confine tra scientifico ed estetico.** Rispetto alla **Pop Art**, che si appropria di immagini popolari per dimostrare il collasso della separazione tra arte e quotidiano, e rispetto al lavoro concettuale-scultoreo di artisti come **Joseph Beuys**, che dissolvono la separazione tra l'opera d'arte e le significative "cose" quotidiane, l'arte di Michael Joo **concretizza visibilmente unita di pensiero mentale e reazione fisica**, attraverso il superamento del confine tra i risultati dei fenomeni naturali (che possono essere compresi con le teorie scientifiche) e la produzione artistica.

Saranno presenti in galleria cinque lavori, due dei quali erano esposti all'ultima Biennale di Venezia: **"Family (tradition)....."** e **"Access/Denial"**. Il primo è una scultura di bronzo composta di quattro personaggi a dimensione quasi naturale che per classicità di esecuzione potrebbe essere associata a Rodin o a Degas. Osservandola dal giusto angolo visuale, scopriamo che la famiglia è collegata da un motivo stilistico, che va dalle ginocchia del padre alla schiena e braccia della madre, alla testa della figlia e al pene del bambino, a volere ancora una volta significare l'esempio di una cultura in trasformazione.

Oltre a rappresentare la Corea nell'ultima edizione della Biennale di Venezia del 2001, Michael Joo ha esposto in numerosi musei tra cui lo **Stedelijk Museum di Amsterdam** nel 1995, il **Walker Art Center di Minneapolis** nel 1997. Ha partecipato alla **Biennale di Venezia Aperto** nel 1993, alla **Biennale di Kwangju** nel 1995, alla **Biennale di Johannesburg** nel 1997 e del **Whitney Museum di New York** nel 2000.